

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2023, n. 153

**[ID 4739] - Procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. - Realizzazione di un elettrodotto aereo 150 kV, in doppia terna, tra la Stazione Elettrica esistente "Troia" e la Stazione Elettrica esistente "Alberona". Proponente: Terna S.p.A. Parere favorevole condizionato della Regione Puglia.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

**PREMESSO** che ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il parere regionale ai fini della pronuncia nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza del Ministero della transizione ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e d'ora in avanti per brevità MiTE), è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza ministeriale l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 20 della L.r. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

**VISTA** la nota prot. n. 16481 del 26.06.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/7837 del 27.07.2019, con la quale il MiTE (all'epoca Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto indicato in epigrafe.

Nella stessa nota veniva precisato che già con provvedimento direttoriale prot. DVA-2017-0002726 del 07.02.2017 era stato archiviato il procedimento di V.I.A. del "Progetto di collegamento 150 kV "SE Troia - SE Alberona", sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2291 del 27.01.2017 nel quale erano state riportate le informazioni tecniche e la documentazione da presentare in caso di una nuova istanza di V.I.A.

In linea con quanto richiesto dalla citata Commissione Tecnica, con nota prot. TERNA/P20190043959 del 19.06.2019, Terna S.p.A. presentava nuova istanza per l'avvio della procedura in oggetto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 60 giorni a far data dal 26.06.2019, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

**VISTA** la nota prot. n. AOO\_89/8125 del 04.07.2019 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

**VISTO** il Parere Tecnico espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, formulato sulla scorta:

- della richiesta di integrazioni trasmessa dalla Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - con nota prot. n. AOO\_064/13163 del 26.08.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/8127 del 27.08.2019;

- del parere favorevole condizionato trasmesso da ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Foggia – Servizi Territoriali - con nota prot. n. 65152-156 del 16.09.2019, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/9226 del 18.09.2019;
- del parere favorevole condizionato alla progettazione delle opere in rapporto alle N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), espresso a seguito dell'esame degli approfondimenti richiesti con nota prot. n. 9976 del 03.09.2019 e trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 22495 del 24.08.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/10640 del 24.08.2022;
- del parere favorevole condizionato prot. n. AOO\_089/11678 del 20.09.2022, espresso a seguito dell'analisi delle integrazioni richieste con nota prot. n. AOO\_089/11213 del 19.09.2019, sollecitate con nota prot. AOO\_089/3818 del 22.03.2022 e pervenute con nota prot. n. 46577 del 30.05.2022 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/7410 dell'08.06.2022, dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;

**PRESO ATTO** del Parere Tecnico Definitivo espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da non produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole condizionato.

**RITENUTO** che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

**DATO ATTO** che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

#### **Garanzie di riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.*

#### **Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4

comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Progetto di realizzazione di un elettrodotto aereo 150 kV, in doppia terna, tra la Stazione Elettrica esistente "Troia" e la Stazione Elettrica esistente "Alberona", proposto da Terna S.p.A. - Viale Egidio Galbani, 70 - Roma -, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Segreteria del Comitato  
Carmela Mafica

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio  
e Qualità Urbana,  
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente Ciclo Rifiuti e  
Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio  
Industriale, Parchi e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

**LA GIUNTA**

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Progetto di realizzazione di un elettrodotto aereo 150 kV, in doppia terna, tra la Stazione Elettrica esistente "Troia" e la Stazione Elettrica esistente "Alberona", proposto da Terna S.p.A. - Viale Egidio Galbani, 70 - Roma -, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ  
URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO\_DEL\_2023\_00019

**PARERE TECNICO***Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019*

**OGGETTO:** [ID 4739] - Procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Realizzazione di un elettrodotto aereo 150 kV, in doppia terna, tra la Stazione Elettrica esistente "Troia" e la Stazione Elettrica esistente "Alberona".

**PROPONENTE:** Terna S.p.A. - Viale Egidio Galbani, 70 - Roma

**la Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

**VISTO** l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*".

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

**VISTA** la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".

**VISTA** la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione*".



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ  
URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

**VISTA** la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”*,

**VISTA** la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*.

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”*;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota prot. n. 16481 del 26.06.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/7837 del 27.07.2019, con la quale il MiTE (all’epoca Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) comunicava la procedibilità dell’istanza di avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto indicato in epigrafe. In pari data, la Direzione



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ  
URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 60 giorni a far data dal 26.06.2019, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

- con nota prot. n. AOO\_89/8125 del 04.07.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

**VISTI** i pareri acquisiti e di seguito riportati:

- richiesta di integrazioni trasmessa dalla Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - con nota prot. n. AOO\_064/13163 del 26.08.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/8127 del 27.08.2019;
- parere favorevole condizionato trasmesso da ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Foggia – Servizi Territoriali - con nota prot. n. 65152-156 del 16.09.2019, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/9226 del 18.09.2019;
- parere favorevole condizionato alla progettazione delle opere in rapporto alle N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), espresso a seguito dell'esame degli approfondimenti richiesti con nota prot. n. 9976 del 03.09.2019 e trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 22495 del 24.08.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/10640 del 24.08.2022;
- parere favorevole condizionato prot. n. AOO\_089/11678 del 20.09.2022, espresso a seguito dell'analisi delle integrazioni richieste con nota prot. n. AOO\_089/11213 del 19.09.2019, sollecitate con nota prot. AOO\_089/3818 del 22.03.2022 e pervenute con nota prot. n. 46577 del 30.05.2022 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/7410 dell'08.06.2022, dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

**VALUTATA** la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica,

**PRESO ATTO:**

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ  
URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/11687 del 20.09.2022, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

**RITENUTO CHE**, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato VIA regionale, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

**ESPRIME**

**giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativo al progetto di *realizzazione di un elettrodotto aereo 150 kV, in doppia terna, tra la stazione elettrica esistente "Troia" e la Stazione Elettrica esistente "Alberona"*, proposto da Terna S.p.A. - Viale Egidio Galbani, 70 - Roma -, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, **condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale**, allegato al presente parere tecnico della Sezione Autorizzazioni Ambientali quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- richiesta di integrazioni trasmessa dalla Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - con nota prot. n. AOO\_064/13163 del 26.08.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/8127 del 27.08.2019;
- parere favorevole condizionato trasmesso da ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Foggia – Servizi Territoriali - con nota prot. n. 65152-156 del 16.09.2019, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/9226 del 18.09.2019;
- parere favorevole condizionato trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 22495 del 24.08.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/10640 del 24.08.2022;
- parere favorevole condizionato prot. n. AOO\_089/11678 del 20.09.2022 espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ  
URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

---

bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

Funzionario Istruttore  
P.O. Segreteria del Comitato



Carmela Mafra  
26.01.2023 10:52:43  
GMT+00:00

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio



Antonietta Riccio  
30.01.2023  
14:36:38  
GMT+01:00



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Servizio Autorità Idraulica

Rif. AOO\_64 – 09/07/2019 - 0011245

Regione Puglia  
Lavori Pubblici

UO: Ufficio Coordinamento STP - Bari/Foggia (sede  
Foggia)

AOO\_064/PROT

26/08/2019 - 0013163

Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Alla REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato Qualità dell'Ambiente  
SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE  
Servizio V.I.A. e V.Inc.A - *BALI*  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto : [ID\_VIP:4739] Procedimento di V.I.A. – Progetto di collegamento 150 kV “SE Troia – SE Alberona”- Proponente : Terna S.p.A. – Osservazioni – Richiesta ottenimento Autorizzazione sotto l'aspetto idraulico dei lavori ai sensi dell'art. 57 e 60 del R.D. 25. 7. 1904 nr. 523 e Concessione Demaniale.

In riscontro alla nota di codesto Servizio V.I.A. e V.Inc.A., con la quale sono state trasmesse le credenziali di accesso per la visione degli elaborati di progetto relativi all'intervento in oggetto indicato, invitando a far conoscere le proprie determinazioni e/o osservazioni di merito, si rileva che il previsto tracciato dell'elettrodotto, interferisce con diversi corsi d'acqua e canali andando ad attraversare gli stessi e quindi, interessando terreni demaniali per la realizzazione e l'esercizio delle stesse.

Tali interferenze sono sottoposte alle prescrizioni previste dall'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, nonché degli artt. 5 e 8 della L.R. 9.10.2008 n. 25 e dell'art. 57 del T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 25.07.1904 n. 523, sia per quanto attiene alla sicurezza propria dell'infrastruttura sia per le condizioni di esercizio del corso d'acqua attraversato oltre che per gli aspetti demaniali tutelati dallo stesso art. 120 del R.D. 1775/1933.

Questo Servizio in qualità di Autorità Idraulica, si esprime in via preliminare sulla sussistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione idraulica a termine del R.D. 25.07.1904 n. 523 mentre per la realizzazione e manutenzione delle opere di attraversamento, dovrà procedersi nell'ottenimento di concessione demaniale.

Per quanto concerne il rilascio della concessione, dovranno essere individuati gli attraversamenti ricadenti nel comprensorio del Consorzio per la Bonifica della Capitanata e quelli esterni a detto comprensorio, trovando i primi applicazione nella L.R. 13/03/2012 n. 4 e nel disposto di cui al Regolamento Regionale 1/08/2013 n. 17, mentre per gli attraversamenti esterni al comprensorio del Consorzio resta competente questo Servizio Regionale.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri  
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064  
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.fg@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI  
Servizio Autorità Idraulica


Si precisa che gli elaborati di progetto visionati, non risultano esaustivi per una istruttoria finalizzata al rilascio di specifica Autorizzazione Idraulica sui singoli attraversamenti previsti, necessitando gli stessi di integrazioni con stralci IGM e planimetrie catastali di maggior dettagli riportanti le indicazioni delle opere e sostegni della linea area da realizzare, della loro distanza dal ciglio spondale del corso d'acqua e dello studio idraulico relativo alla tratta fluviale oggetto di attraversamento, mentre per il rilascio della concessione delle aree demaniali, la cui competenza resta da individuare in conseguenza della ubicazione delle opere in comprensorio del Consorzio per la Bonifica della Capitanata o meno, questi dovranno essere integrati secondo quanto richiesto dallo stesso Consorzio competente e comunque si dovrà procedere con l'integrazione di elaborati planimetrici riportanti le indicazioni delle aree necessarie alla realizzazione ed alla successiva manutenzione delle opere di attraversamento.

Resta comunque inderogabile il principio stabilito dal R.D. 25.07.1904 nr. 523, per cui gli interventi che si realizzano negli alvei fluviali o pertinenze idrauliche, soggiacciono all'ottenimento della prevista autorizzazione ai fini idraulici, da richiedersi alla "Autorità Idraulica", rappresentata da questo Servizio.

L'Autorizzazione idraulica viene rilasciata previa verifica della compatibilità della richiesta con gli interessi pubblici e successivamente all'ottenimento del parere di compatibilità con la disciplina di tutela imposta dal P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sez. Puglia.

Tanto si trasmette quali osservazioni al procedimento di V.I.A., significando che per il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica di competenza e per il rilascio della Concessione Demaniale sulle aree oggetto di intervento e manutenzione degli attraversamenti occorre integrare gli elaborati progettuali secondo le osservazioni sopra citate, evidenziando che nell'elencazione degli attraversamenti nell'elaborato COD. EEF10016B749210, si trova menzione degli enti interessati unicamente l'Autorità di Bacino – Regione Puglia e non della Regione Puglia Servizio Autorità Idraulica.

Il Responsabile del Procedimento  
(Ing. Leonardo Panettieri)

  
Il Dirigente  
(Ing. Antonio Pulli)

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri  
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064  
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.fg@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA, VlnCA  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**p.c.**  
Direttore Generale ARPA Puglia  
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia  
Dott. ing. Vincenzo Campanaro

**Oggetto:** Procedimento di V.I.A. "Elettrodotto 150 kV doppia terna "Stazione Elettrica di Troia - Stazione Elettrica Alberona".

*Società proponente:* Terna S.p.A.-

*Codice:* ID\_VIP: 4739

Premesso che:

- Con nota n.AOO\_089 prot. 8125 del 4-7-2019 acquisita al protocollo ARPA n. 50107 del 4-7-2019 codesta Autorità Competente chiedeva allo scrivente dipartimento dell'agenzia il parere di propria competenza.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla documentazione in atti:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di realizzazione delle seguenti due Opere: - Opera 1: Elettrodotto 150kV aereo doppia terna "SE Troia - SE Alberona"; - Opera 2: Adeguamento della stazione elettrica 150kV di Alberona. Le opere che interessano i comuni di Troia, Castelluccio Valmaggiore, Biccari e Alberona, tutti in Provincia di Foggia, consentono, unitamente ad altre opere, di migliorare la sicurezza, l'affidabilità e la gestione della rete 150kV, garantendo la raccolta dell'energia prodotta dai numerosi impianti di produzione di energia rinnovabile della zona (eolici e fotovoltaici).

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale in data 10-9-2019 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza in relazione agli aspetti emissivi nell'ambiente si ritiene che non

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Rosati 139 - FOGGIA

Tel. 0881 316200

e-mail: [dap.fg@arpa.puglia.it](mailto:dap.fg@arpa.puglia.it)



vi siano motivi ostativi alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni.

1. Il deposito temporaneo di eventuali rifiuti, effettuato prima dell'invio a recupero/smaltimento, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà necessariamente rispettare le seguenti condizioni:
  - essere effettuato in una zona idonea all'interno dell'area di cantiere, opportunamente predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni sul suolo, che sarà totalmente smantellata al termine dei lavori;
  - dovranno effettuarsi correttamente le modalità di caratterizzazione chimica e lo smaltimento dei rifiuti raccolti;
  - eventuali rifiuti liquidi, anche a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna della condotta, dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento;
  - sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per codice CER, classi di pericolo, stato fisico, incompatibilità chimico/fisica;
  - per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze;
  - il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87 /101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).
2. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
  - ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
  - effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
  - ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;
  - utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;
  - la fascia di lavoro in prossimità (circa 200m) degli edifici residenziali dovrà essere bagnata giornalmente (non in caso di precipitazioni atmosferiche) al fine di evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere, la società dovrà comunque garantire che l'impatto causato dal cantiere non influisca significativamente sulle concentrazioni di NO2 e PM10 presenti nelle zone adibite a residenza.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza in ordine alle "misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente", quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità competente per quanto attiene il provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale  
Direttore DAP  
Ing. Giovanni Napolitano



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

[www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it) – PEC: [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

- Al **Ministero della Transizione Ecologica**  
Direzione generale valutazioni ambientali (VA)  
pec: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)
- Alla **Regione Puglia**  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
- e, p.c. Al **Ministero della Transizione Ecologica**  
Direzione generale competitività ed efficienza energetica  
(CEE)  
pec: [CEE@pec.mite.gov.it](mailto:CEE@pec.mite.gov.it)
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**  
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,  
Istruzione, Formazione e Lavoro  
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali  
pec: [servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it)
- e, p.c. Alla **Terna Rete Italia S.p.A.**  
Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento  
Gestione processi amministrativi  
Autorizzazioni e Concertazione – Centro Sud – Area Adriatica  
c.a. Dott. Luca Ferreli  
pec: [autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)  
e-mail: [luca.ferreli@terna.it](mailto:luca.ferreli@terna.it)

**Oggetto:** - Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 – sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.  
- Procedimento di V.I.A. – [ID\_VIP: 4739].  
Costruzione ed esercizio dell'elettrodotto aereo a 150 kV, in doppia terna, "S.E. Troia – S.E. Alberona" e adeguamento della stazione elettrica (S.E.) a 150 kV di "Alberona" con opere connesse. Interventi siti nei comuni di: Troia, Castelluccio Valmaggiore, Biccari e Alberona in provincia di Foggia. Posizione n. EL-426. Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.  
Rif. nota Gruppo Terna S.p.A. prot. n. P20210087718-28/10/2021.  
Parere di competenza rispetto al P.A.I. [NP132-22]

Come riferimento al progetto di costruzione ed esercizio dell'elettrodotto aereo a 150 kV, in doppia terna, "S.E. Troia – S.E. Alberona" e adeguamento della stazione elettrica (S.E.) a 150 kV di "Alberona" con opere connesse (Posizione n. EL-426), proposto da Terna Rete Italia S.p.A., e ai relativi procedimenti di "Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 – sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.", avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete, e di "Valutazione di Impatto Ambientale", avviato dalla Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientale - Servizio VIA e V.I.NC.A, si rappresenta quanto segue.

Si premette che:

- con nota prot. n. 9976 del 03.09.2019, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, nell'ambito della istruttoria finalizzata all'espressione delle proprie preliminari determinazioni e/o osservazioni in merito



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

[www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it) – PEC: [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

alla compatibilità delle opere rispetto al Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), ha evidenziato che il progetto presentato necessitava di essere subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-analitici e progettuali, di carattere geologico, geomorfologico, geotecnico ed idrologico-idraulico, come specificato nella stessa nota n. 9976/2019.

- con nota trasmessa dal Gruppo Terna S.p.A. con prot. n. P20200038706-25/06/2020, acquisita agli atti al n. 12089 del 25.06.2020, è stato trasmesso uno Studio di compatibilità geologica e geotecnica integrativo (corredato da n. 13 Allegati) e uno Studio di compatibilità idrologica e idraulica (corredata da n. 1 Allegato e n. 2 Tavole), per dare riscontro alla richiesta di approfondimenti tecnico-analitici di cui alla richiamata nota di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 9976/2019.
- con nota prot. n. 19631 del 14.10.2020, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla nota del gruppo Terna prot. n. P20200038706-25/06/2020, preso atto degli approfondimenti progettuali condotti e trasmessi, ha ulteriormente evidenziato che, allo stato degli atti complessivamente acquisiti e valutati, sussistono condizioni di “criticità” e/o di “necessità di approfondimento conoscitivo” per il progetto dell’elettrodotto aereo in esame, ai fini dell’espressione del parere di competenza rispetto al P.A.I., come nella stessa nota nel dettaglio riportate.
- con nota trasmessa dal Gruppo Terna S.p.A. con prot. n. P20210087718-28/10/2021, acquisita agli atti al n. 30148 del 29.10.2021, sono stati trasmessi gli approfondimenti richiesti e nello specifico gli elaborati seguenti: Relazione tecnica e allegati grafici (cod el. GFR10016B2291194 e All.1-4); Sezioni geologico - tecniche (cod el. DGFR10016B2290840); Ubicazione nuovo tracciato (cod el. DGFR10016B2291524); Carta geomorfologica con riferimento al nuovo tracciato (cod el. DGFR10016B2291635), per dare riscontro alla richiesta di ulteriori approfondimenti tecnico-analitici di cui alla richiamata nota di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 19631/2020.

Tutto ciò premesso, e con specifico riferimento agli elaborati integrativi trasmessi dal Gruppo Terna S.p.A. da ultimo con nota prot. n. P20210087718-28/10/2021, si rileva quanto segue.

Con particolare riferimento agli aspetti di compatibilità geologica e geotecnica rispetto al P.A.I. delle opere di progetto, si prende atto innanzitutto della previsione di uno spostamento della posizione dei sostegni n. 41, 42, 43, in posizione maggiormente arretrata rispetto al primo tracciato proposto, a garanzia della sicurezza (cfr Elaborato Tav. DGFR10016B2291524 – Ubicazione nuovo tracciato); in particolare i predetti sostegni sono stati allontanati in direzione nord ovest con la finalità di collocarli più distanti dal margine sinistro della frana di “Lamedì Giantomaso” ed in particolare a circa 61,00 m il sostegno n. 41, a 55,00 m il sostegno n. 42 e a 80,00 m il sostegno n. 43. Per quanto attiene ai sostegni identificati n. 44 e 45, la loro posizione è rimasta invariata rispetto al primo tracciato in quanto ritenuti già distanti dalle note forme gravitative rilevate.

Ulteriori approfondimenti conoscitivi, di carattere geomorfologico, stratigrafico e geotecnico, descritti nella Relazione Integrativa (Elaborato: RGFR10016B2291194) sono consistiti nella campagna di indagine integrativa effettuata a Luglio 2021 lungo il versante denominato “Immerse delle Sorbe”, mediante la realizzazione di n. 3 sondaggi a carotaggio continuo (denominati S1, S2 e S3), spinti fino alla profondità di 20 metri dal p.c., prelievo di campioni indisturbati (n. 3 campioni per ogni sondaggio) con relativa caratterizzazione fisico-meccanica



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

[www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it) – PEC: [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

mediante prove di laboratorio, e prove in sito (prove SPT in numero di 3 per ogni sondaggio), i cui risultati sono riportati analiticamente negli allegati n. 1, 2 e 3 alla Relazione integrativa.

Sulla base dei dati acquisiti, è stato elaborato il modello geotecnico del terreno finalizzato alla verifica di stabilità del versante in condizioni ante-operam e post-operam, ovvero prima in condizioni naturali attuali del pendio, poi in considerazione dell'avvenuta realizzazione delle opere con carichi insistenti sul traliccio e fondazioni profonde. Le analisi di stabilità sono state elaborate su diverse sezioni tracciate sia lungo la pendenza del versante sia in direzione trasversale all'immersione, fino ad intercettare il margine sinistro del movimento gravitativo di "Lame di Giantomaso".

Dal punto di vista stratigrafico, è emersa la presenza di litologie differenti nelle tre sub-aree interessate dai sondaggi geognostici, con copertura superficiale continentale variabile tra i 5-9 m dal piano campagna (orizzonte A), mentre in profondità si passa a formazioni litologiche marine delle Argille Subappennine plioceniche (orizzonte B), che costituisce il substrato geologico nella parte bassa del versante coincidente con il sondaggio S1, e, in zona più alta del promontorio, coincidente con i sondaggi S2 ed S3, si intercetta il substrato geologico del Flysch Rosso dell'Unità tettonica della Daunia.

I fori di sondaggio S1, S2 e S3 sono stati attrezzati con piezometro a tubo aperto in PVC completamente finestrato per tutta la verticale d'indagine, in modo da poter rilevare la presenza di una falda idrica. La misura di falda è stata effettuata in data 02.09.2021, non rilevando presenza di falda; tuttavia, le verifiche di stabilità del versante, in misura cautelativa sono state elaborate inserendo il livello di falda al contatto tra le due unità idrogeologiche di superficie e di substrato.

Le analisi di stabilità del versante in corrispondenza dei sostegni n. 41, 42, 43 (i cui risultati sono riportati analiticamente nell'Allegato 4 alla Relazione integrativa), sono state eseguite in condizioni drenate, sia nella situazione ante operam (condizioni naturali del pendio) sia nella situazione post operam (presenza del carico dovuto al sostegno e pali di fondazione di lunghezza pari a 20 m). Dette analisi sono state eseguite con l'Approccio 1 combinazione 2 (A2+M2+R2), come previsto dalle NTC 2018, utilizzando il codice di calcolo Aztec Informatica "STAP Full 16.0", con i metodi di Fellenius, Bishop, Janbu e Bell, i quali si fondano sul metodo dell'equilibrio limite considerando superfici di rottura circolari. Per i tre sostegni sopra indicati sono state definite n. 6 sezioni, due per ogni sostegno, una lungo la direzione di massima pendenza delle curve di livello e l'altra in direzione perpendicolare ad essa. Le verifiche sono state condotte in condizioni sismiche, attribuendo alle opere la classe d'uso IV e un coefficiente d'uso CU pari a 2,0. I fattori di sicurezza ottenuti dalle verifiche di stabilità sono risultati superiori a 1.3 (cfr tabella 14 della Relazione integrativa).

A seguito degli ulteriori approfondimenti svolti, nelle conclusioni della Relazione Integrativa, il tecnico redattore dello Studio attesta altresì che: "omissis ... *Tutti i sostegni ubicati lungo la dorsale appenninica Daunia, anche in considerazione delle recenti osservazioni avvenute in campagna, ricadono in aree stabili e non interessate da segni premonitori di instabilità ed elementi precursori. Forme gravitative di versanti quali deformazioni superficiali lente (soliflussi) e colamenti superficiali (soil creep) limitati a modeste estensioni areali sono collocate a distanza dalle aree dei sostegni (vedi carta geomorfologica DGFR10016B2291635 per la loro distribuzione areale)*". Lo stesso tecnico inoltre, sempre nelle conclusioni della stessa Relazione, dichiara: "*la compatibilità geomorfologica e geotecnica dei sostegni 41-42-43-44-45 avendo eseguito in questa fase di lavoro*





## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

[www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it) – PEC: [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

*più approfondite analisi sulla scorta di dati desunti da indagini dirette, analisi geotecniche di laboratorio e prove in sito, dal momento che le verifiche di stabilità condotte con le condizioni geotecniche e geomorfologiche riscontrate all'attualità, presentano un fattore di sicurezza (Fs) superiore all'unità. La compatibilità idrogeologica e geotecnica dei sostegni è assicurata comunque a condizione che gli stessi vengano fondati su palitrivellati gettati in opera della profondità non inferiore a 20.0 m da piano campagna e ancorati nel substrato geologico. Con la realizzazione di tali opere si assicura la stabilità geomorfologica dei sostegni, e nell'ipotesi che i fenomeni franosi possano evolvere, le verifiche dimostrano che sono garantiti adeguati franchi di sicurezza da non incrementare situazioni di rischio e interferenze dirette”.*

Con riferimento invece agli aspetti di compatibilità idrologica e idraulica rispetto al P.A.I. delle opere di progetto, ed in particolare dei sostegni nn. 30, 37, 38 e 39, nella citata Relazione integrativa è attestato che per tutti i predetti sostegni sono previste fondazioni profonde, nello specifico n. 4 pali di grosso diametro (pari a 100 cm), disposti ai vertici, con interasse di 450 cm, in direzione x e y, e 50 cm di altezza al di sopra del piano campagna; la lunghezza totale dei pali è superiore a 14 m. I monconi che collegano le fondazioni e i sostegni sono immersi nei pali per una lunghezza pari a 125 cm. Si attesta inoltre che i sostegni non ricadono all'interno dell'alveo fluviale ma in aree soggette ad esondazione conseguente a portate con tempi di ritorno dell'ordine dei 200 anni; per tale ragione si possono escludere fenomeni di scalzamento al piede ai quali sono soggette le strutture all'interno dei corsi d'acqua come pile di ponti e viadotti e allo stesso tempo si dichiara di garantire ai sostegni un adeguato franco di sicurezza al di sopra del livello idrico massimo (almeno 20-30 cm), che si verifica in occasione della portata duecentennale. Nell'conclusioni della medesima Relazione il tecnico redattore dello Studio dichiara che: *“per la compatibilità idrologica e idraulica dei sostegni osservati di cui ai sostegni n. 30, 37, 38 e 39 i tiranti idrici ottenuti dalle analisi idrauliche sono risultati compresi tra 30 cm e 120 cm di altezza e le velocità di deflusso delle piene duecentennali non compromettono in alcun modo la staticità e funzionalità delle opere ivi previste e la loro durabilità in funzione della vita utile dello stesso impianto”.*

Si deve tuttavia rilevare che la documentazione complessivamente trasmessa dal Gruppo Terna con la nota prot. n. P20210087718-28/10/2021, non contiene una dichiarazione di “non delocalizzabilità” delle stesse opere che ricadono in aree potenzialmente inondabili, ai fini della compatibilità idraulica secondo la disciplina del comma 1, lett. d) degli artt. 7 e 8 delle N.T.A. del P.A.I. vigente come richiesto dalla scrivente Autorità con nota prot. n. 19631 del 14.10.2020.

Pertanto, in considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere, in definitiva, parere favorevole alla progettazione delle opere di cui alla procedura in oggetto, in rapporto alle N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- sia confermata la delocalizzazione dei sostegni denominati n. 41, 42, 43, in posizione maggiormente arretrata rispetto al primo tracciato proposto, come da elaborato “Tav. DGFR10016B2291524 – Ubicazione nuovo tracciato”, nonché la condizione che gli stessi, unitamente ai sostegni n. 44 e 45,



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

[www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it) – PEC: [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

vengano fondati su pali trivellati gettati in opera della profondità non inferiore a 20 m da piano campagna e ancorati nel substrato geologico;

- sia confermata la previsione di fondazioni profonde per i sostegni nn. 30, 37, 38 e 39, nonché gli ulteriori dettagli costruttivi previsti nella Relazione Integrativa (Elaborato: RGFR10016B2291194);
- sia predisposta e trasmessa alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale una dichiarazione di “non delocalizzabilità” delle opere che ricadono in aree potenzialmente inondabili (cfr sostegni nn. 30, 37, 38 e 39), ai fini della compatibilità idraulica secondo la disciplina del comma 1, lett. d) degli artt. 7 e 8 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- in fase di Progettazione Esecutiva ed in fase di esercizio dell'elettrodotto in oggetto, tenuto conto del contesto idrogeologico complessivo delle aree interessate, in via cautelativa e al fine di scongiurare gli effetti di possibili danneggiamenti dovuti alla possibile evoluzione dei dissesti geomorfologici superficiali o di versante rapidi o lenti, presenti in prossimità delle opere, dovranno essere condotte attività di monitoraggio geomorfologico dei versanti interessati dalle stesse opere ed in particolare di quelle aree prossime ai sostegni da n. 41 a n. 45. In particolare la Società proponente dovrà predisporre un adeguato “Piano di Monitoraggio” delle aree interessate dalle opere e dalle relative pertinenze, teso a verificare in modo periodico e sistematico le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate, al fine di controllare e mitigare gli effetti di possibili evoluzioni dei dissesti che possano compromettere la staticità e funzionalità delle stesse opere. In particolare detto Piano di Monitoraggio dovrà prevedere controlli periodici in sito, ovvero opportune installazioni inclinometriche scelte opportunamente dai tecnici della Società proponente, ovvero anche attraverso l'installazione ed esercizio di ulteriori dispositivi di misura in grado di rilevare possibili indizi di dissesti di versante, tali da compromettere la stabilità delle opere in oggetto. I risultati della predetta attività di monitoraggio di versante dovranno essere riportati all'interno di una apposita Relazione Tecnica, accompagnata da un parere tecnico della società proponente, da predisporre con cadenza periodica e che dovrà essere conservata agli atti della stessa Società proponente contenente tutte le valutazioni in merito alla stabilità delle aree interessate e l'indicazione degli accorgimenti, delle cautele e delle eventuali misure o interventi di mitigazione adottati o da adottare al fine di perseguire la stabilità delle opere.

Ad ogni modo, fermo restando il parere rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto dell'elettrodotto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica e idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica e/o idraulica finalizzati alla mitigazione del rischio;
- 2) nell'ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, a seguito del monitoraggio prescritto, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

[www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it) – PEC: [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore degli impianti ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio. Il Soggetto esecutore/gestore dovrà assumere la piena responsabilità per quanto riguarda gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione ed esercizio delle opere di cui trattasi;

- 3) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 4) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 5) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi e le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, con riferimento agli interventi in progetto.

**Il Dirigente Tecnico**  
*dott. geol. Gennaro Capasso*

Firmato digitalmente da: GENNARO Capasso  
Organizzazione: AUTORITA' DI BACINO DISTRI. LE APPENNINO MERIDIONALE/93109350616  
Unità organizzativa: DIRIGENTE TECNICO  
Data: 24/08/2022 09:43:04

*Referente pratica:*  
*Geol. Nicola Palumbo*



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

**Parere definitivo espresso nella seduta del 20/09/2022**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento:** ID\_VIP4739

VIncA:  NO  SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da  
scavo  NO  SI

**Oggetto:** Progetto collegamento 150 kV "SE Troia - SE Alberona"

**Tipologia:** Elettrodotti  
Allegato II Parte II del D.Lgs. 152/2006e ss.mm.ii  
L.R. 11/2001 e smi: Elenco A1 lett. F

**Autorità Comp.** Ministero della Transizione Ecologica (MITE)

**Proponente:** Terna Rete Italia S.p.A. -- Viale Egidio Galbani N° 70 Roma

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web (portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MITE):

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7126/10260>

sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 18/03/2019:

- Studio di Impatto Ambientale-Indice e Introduzione
- Studio di Impatto Ambientale-Quadro Programmatico
- Studio di Impatto Ambientale-Quadro Progettuale
- Studio di Impatto Ambientale-Quadro Ambientale
- Studio di Incidenza Ambientale
- Relazione Paesaggistica
- Relazione Archeologica Preventiva
- Piano di Monitoraggio Ambientale
- Relazione tecnica generale
- Elenco documenti - Opera 1
- Caratteristiche dei componenti - Opera 1
- Relazione tecnica illustrativa - Opera 1



- Elenco documenti - Opera 2
- Relazione tecnica illustrativa - Opera 2
- Schema elettrico unifilare AT con evidenza dell'ampliamento - Opera 2
- Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
- Relazione Geologica Preliminare
- Relazione tecnica di valutazione del campo elettrico e magnetico e calcolo della fascia di rispetto
- Relazione tecnica per la valutazione di compatibilità con attività di interesse dei Vigili del Fuoco
- Sintesi Non Tecnica

Oltre agli elaborati citati, sono state analizzate anche le tavole (presenti sullo stesso portale e facenti parte dei documenti di progetto) propedeutiche alla geolocalizzazione, comprensione e specifiche di dettaglio degli elaborati stessi.

Documentazione pubblicata in data 27/05/2022:

- RGFR10016B2455600\_Risposte integrazioni Regione (inclusa Tav.1 - BP\_UCP)

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Realizzazione di un elettrodotto aereo 150 kV, in doppia terna, tra la stazione elettrica "Troia" esistente e la Stazione Elettrica esistente "Alberona", oggetto di adeguamento

#### **Motivazioni dell'intervento**

La zona compresa tra le Regioni Puglia e Campania, in particolare l'area limitrofa al polo di Foggia, è caratterizzata da una importante presenza di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (impianti da FER). Al fine di poter garantire la raccolta dell'energia prodotta dai numerosi impianti da FER in servizio, autorizzati o in corso di autorizzazione, Terna S.p.A., in qualità di Società responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione, ha provveduto già nel 2011 a realizzare una nuova stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV nel territorio del Comune di Troia (FG), punto baricentrico rispetto alle aree di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Insieme alla realizzazione della stazione elettrica, il piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale prevedeva la realizzazione di raccordi 150kV alla stazione 380/150kV di Troia. In quest'ambito, in data 16 Dicembre 2010, Terna S.p.A. ha provveduto quindi alla presentazione dell'istanza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'intervento denominato "Elettrodotto aereo 150kV doppia terna SE Troia Roseto-Alberona", attivando poco dopo il procedimento di VIA presso la Regione Puglia. Trasferito il procedimento di VIA al Ministero dell'Ambiente per un cambio di normativa in merito alle competenze sui procedimenti di VIA per gli elettrodotti facenti parte della RTN, questo è stato archiviato per motivi fondamentalmente riconducibili all'interessamento diretto dell'area SIC/ZPS IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto". In seguito, Terna S.p.A., attraverso lo studio di



specifici corridoi per il passaggio della nuova infrastruttura, ha proposto il presente intervento consistente nella realizzazione di un collegamento diretto tra la stazione elettrica di Alberona e di Troia.

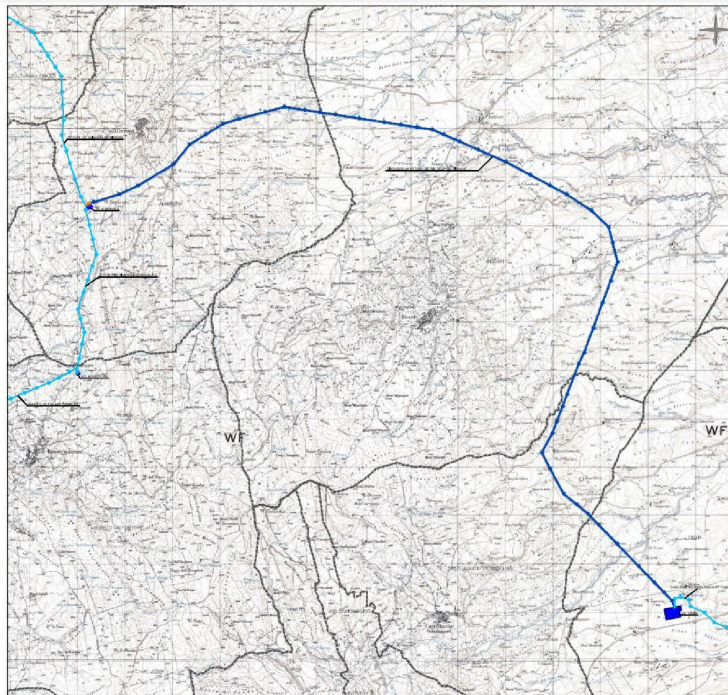
#### **Oggetto ed area di intervento**

Realizzazione di un elettrodotto aereo 150 kV, in doppia terna, tra la stazione elettrica "Troia" esistente e la Stazione Elettrica esistente "Alberona", oggetto di adeguamento, che la società TERNA RETE ITALIA S.p.A. intende realizzare nei comuni di Troia, Castelluccio Valmaggiore, Biccari e Alberona, tutti in Provincia di Foggia.

Il progetto, denominato "Collegamento 150kV SE Troia-SE Alberona" è suddiviso in due opere:

- Opera 1: Elettrodotto 150kV aereo doppia terna SE Troia-SE Alberona (ad accezione dei tratti in arrivo/uscita dalle stazioni che sono in singola terna);
- Opera 2: Adeguamento della SE 150kV di Alberona (opera propedeutica alla realizzazione del nuovo elettrodotto).

Per quanto riguarda l'Opera 1 (Elettrodotto 150kV aereo doppia terna SE Troia-SE Alberona), essa sarà composta da un tratto in doppia terna costituito da 49 sostegni di tipo tronco-piramidale e da due brevi tratti in ingresso alle stazioni elettriche di Troia e Alberona, in cui la doppia terna si sdoppia in due semplici terne attestandosi ai portali di stazione. La seguente planimetria generale, su carta IGM, riportata nel documento DGFR10016B749587, geolocalizza l'Elettrodotto 150kV aereo doppia terna SE Troia-SE Alberona, e le stazioni elettriche ad esso afferenti.

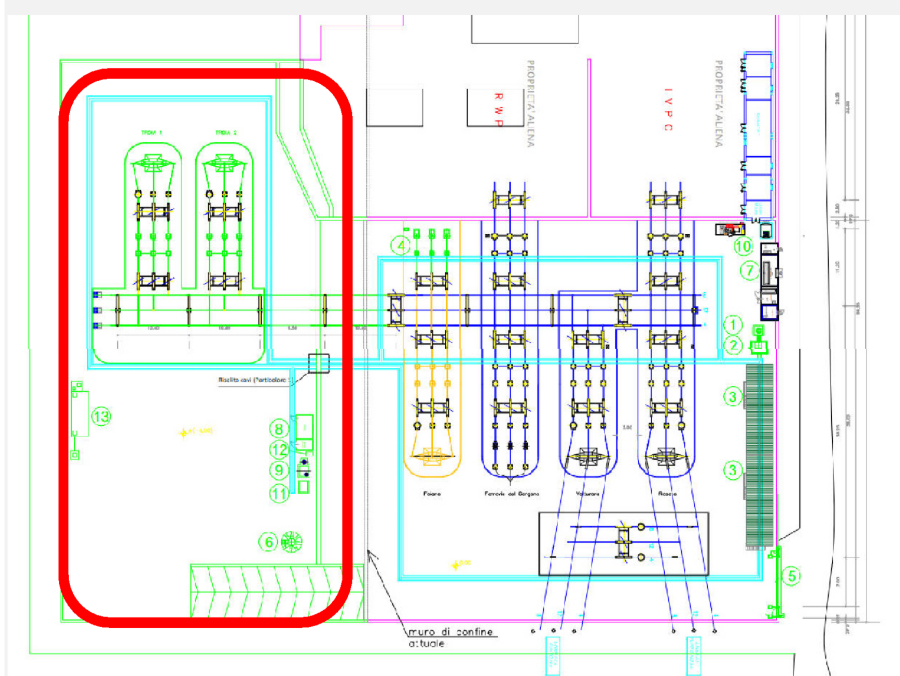


Sempre con riferimento all'Opera 1, essa ha uno sviluppo complessivo di circa 21,6 km ed interessa i seguenti comuni:



- Comune di Troia per una lunghezza di circa 2,6 km (sostegni dal n.1 al n.6);
- Comune di Castelluccio Valmaggiore per una lunghezza di circa 3,5 km (sostegni dal n.7 al n.15);
- Comune di Biccari per una lunghezza di circa 9,9 km (sostegni dal n.16 al n.37);
- Comune di Alberona per una lunghezza di circa 5,6 km (sostegni dal n.38 al n.49).

Per quanto riguarda l'Opera 2 (Adeguamento della SE 150kV di Alberona), l'ampliamento in progetto, contiguo alla SE esistente, interessa esclusivamente il Comune di Alberona per una superficie di circa 4.300 m<sup>2</sup>. La figura seguente, con un rettangolo rosso evidenzia l'ampliamento della esistente SE di Alberona.



Per la descrizione di dettaglio degli interventi proposti, fare riferimento ai documenti

- "Relazione Tecnica Generale"
- "Relazione tecnica illustrativa - Opera 1"
- "Relazione tecnica illustrativa - Opera 2"

Ed agli ulteriori documenti e tavole richiamati nelle citate relazioni



### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

In merito agli aspetti ambientali e paesaggistici si osserva che, il progetto interessa i seguenti vincoli.

➤ **Ambito paesaggistico**

D.Lgs.42/2004 e s.m.i.:

art.134, comma 1 lettera b) “le aree di cui all'articolo 142” ...

Art. 142, comma 1:

- lettera c) “i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 Dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”;
- lettera g) Territori coperti da boschi e foreste;
- lettera h) Zone gravate da usi civici;

D.Lgs.42/2004 e s.m.i.:

art.134, comma 1 lettera c): “gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati ai termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156”.

In particolare:

- versanti con pendenza > 20%;
- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- Aree di rispetto dei boschi.

➤ **Ambito Naturale**

Le opere in progetto interessano in modo indiretto un Sito della Rete Natura 2000 (IT9110003 “Monte Cornacchia – Bosco Faeto, dal cui perimetro il nuovo elettrodotto dista circa 300 metri)

➤ **Ambito Idrogeologico**

Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità dei Bacini Regionali della Puglia, approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30/11/2005: le opere in progetto interferiscono con aree soggette a pericolosità geomorfologica “PG1 media e moderata” e “PG2 elevata”.

➤ **Ambito Aeronautico**

La procedura online predisposta da ENAC/ENAV per la verifica preliminare degli ostacoli al volo ha evidenziato l’interferenza del nuovo intervento con il Settore 5 dell’Aeroporto di Foggia Gino Lisa (Settore 5: area circolare con centro nell’ARP Airport Reference Point – dato rilevabile dall’AIP\_Italia – avente raggio di 45 km).

Le informazioni precedenti sono state tratte dal documento “Relazione tecnica generale”, paragrafo 4.2 a pag. 10.

### **VALUTAZIONI**

#### **Valutazione di incidenza**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere - ritiene che sia necessario che il





proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

Premesso che:

- la struttura del terreno influenza le proprietà fisiche e chimiche del terreno;
- le proprietà fisiche e chimiche del terreno influenzano le condizioni di abitabilità e la nutrizione della flora e della fauna presente nel terreno;
- il costipamento, causato dal passaggio delle macchine pesanti, influenza negativamente la struttura del terreno;

nei paragrafi 4.3.3 Trasporto e montaggio dei sostegni, 4.3.6 Ripristini aree di cantiere, 6.3.1 Suolo, dello "Studio di incidenza ambientale", non vi è alcun cenno sugli interventi tecnico-agronomici necessari per il ripristino delle caratteristiche fisiche e chimiche del terreno interessato dal passaggio degli automezzi.

#### **Valutazione Contrasto Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR**

Come emerge dall'elaborato di progetto "Relazione paesaggistica" (Cod. RGFR10016B749687) l'opera contrasta con obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni di numerose componenti del PPTR, sia con Ulteriori Contesti paesaggistici che Beni paesaggistici (par. 3). Come evidenziato nella citata relazione, l'art.95 "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" delle NTA del PPTR dispone che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art.37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione". Ciò premesso, risultando l'opera inquadrabile come opera di pubblica utilità e, dunque, realizzabile in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR, si ritiene che per il rilascio in deroga dell'Autorizzazione Paesaggistica sia necessario lo spostamento del tracciato relativamente almeno ai tralicci n. 46, 47, 48 e 49 che intercettano e insistono direttamente su UCP "Versanti", "Aree soggette a vincolo idrogeologico", "Prati e pascoli naturali", "Area di rispetto dei boschi" e BP "Boschi". Si risulta necessario per lo spostamento dei tralicci si valuti la possibilità di spostamento dell'Opera 2: Adeguamento della SE 150kV di Alberona (opera propedeutica alla realizzazione del nuovo elettrodotto). Ai fini della riduzione del significativo impatto sulle visuali paesaggistiche determinato da tutta l'opera siano utilizzati, così come proposti nella citata relazione paesaggistica, i "Sostegni tubolari" in sostituzione dei tralicci.

#### **Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere - ritiene che non sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta.



**Valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'allegato V del d.lgs. 152/2006.**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – al fine della formulazione del proprio parere - ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

**PUNTO 1:**

Dalla analisi dei seguenti capitoli dello “Studio di impatto ambientale”:

**3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

- 3.5.3 Trasporto e montaggio dei sostegni
- 3.6 Analisi delle interferenze ambientali delle opere in progetto
- 3.8 Accorgimenti da intraprendere in fase di cantiere ed azioni di mitigazione/compensazione

**4 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

- 4.2.3.2 Stima degli impatti
- 4.2.3.3 Accorgimenti da intraprendere in fase di cantiere

ho accertato quanto segue:

gli interventi previsti per il ripristino dello stato originario dei luoghi non sono sufficienti a ripristinare le caratteristiche fisiche e chimiche del terreno interessato dal passaggio degli autoveicoli pesanti.

È necessario che siano indicate le attività tecnico - agronomiche necessarie per migliorare la struttura del terreno danneggiata dal passaggio degli automezzi. In particolare, sono richieste opportune lavorazioni del terreno (rippatura) ed opportune concimazioni organiche.

**PUNTO 2:**

Dall'analisi del documento RGFR10016B748786, dal titolo “Appendice D - Relazione tecnica di valutazione del campo elettrico e magnetico e calcolo della fascia di rispetto”, richiamato più volte nello Studio di Impatto Ambientale del proponente, è da evincersi quanto segue:

- Parte relativa all'ampliamento della SE di Alberona

L'analisi di impatto elettrico e magnetico generato da questo ampliamento viene affrontato deducendolo da valutazioni strumentali effettuate in corrispondenza di una “tipica stazione di trasformazione 380/132 kV di TERNA”.

Al capitolo 3.1, pagina 6, viene dichiarato “Data la standardizzazione dei componenti e della disposizione geometrica, si può estendere alla stazione di Alberona i rilievi sperimentali eseguiti nelle stazioni Terna per la misura dei campi elettromagnetici al suolo nelle diverse condizioni di esercizio.”

In considerazione di quanto dichiarato, fermo restando la standardizzazione dei componenti e della disposizione geometrica, tenendo conto delle correnti circolanti nella “tipica stazione di trasformazione 380/132 kV di TERNA” presa come riferimento, e tenendo conto, invece, delle massime correnti circolanti (1458 A) nei conduttori dell'elettrodotto Troia-Alberona, afferente questa SE, e delle conseguenti correnti nelle sbarre/componenti della SE stessa, si chiede di fornire maggiori informazioni in merito al rationale seguito per affermare che i valori di induzione magnetica presenti in Figura 2 ed in Tabella 1 possano caratterizzare anche la SE di Alberona nella sua futura configurazione, come da progetto.



- Parte relativa all'elettrodotto Alberona-Troia–Verifica dei Limiti di Esposizione

Nel capitolo 5, dello stesso documento RGFR10016B748786, viene effettuata la verifica dei Limiti di Esposizione nella configurazione a doppia terna, effettuando valutazioni modellistiche dell'induzione magnetica e del campo elettrico ad una altezza di 1,5m dal suolo, in una situazione di caso peggiore in termini di distanza dal suolo stesso. In corrispondenza dei tratti in ingresso alle SE di Troia ed Alberona, la doppia terna si sdoppia in due semplici terne, attestandosi ai portali di stazione. La diversa configurazione dei conduttori, in questi tratti in ingresso alle stazioni elettriche, rispetto al caso valutato e relativo ad una doppia terna ottimizzata, porta ad una diversa distribuzione del campo elettrico e dell'induzione magnetica generata dalla linea.

Si chiede di integrare la valutazione dei valori di induzione magnetica e campo elettrico, ed il loro confronto con i succitati Limiti di Esposizione, con riferimento alle due parti dell'elettrodotto in ingresso alle SE di Troia ed Alberona, ossia dal punto di sdoppiamento della terna all'attestazione sui portali di stazione.

- Parte relativa all'elettrodotto Alberona-Troia – Interferenza della DPA con i recettori

Nel capitolo 6.3 "Individuazione e classificazione delle strutture potenzialmente sensibili" è stata classificata come appartenente alla "Categoria 2", identificata come "strutture presenti in sito, individuate con ricorso a tutte le informazioni disponibili, e che non sono classificabili come "luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere", una struttura ubicata nel Comune di Troia, Foglio 6, Particella 489, coordinate WGS84-33N: 521435.2900 - 4576997.3445, identificata con la classe di Visura: Opificio.

Considerando che l'indicazione delle strutture con "Destinazioni d'uso riconducibili ad ambiente abitativo" sono presenti nell'Allegato LG1 del DECRETO 7 dicembre 2016 del MATTM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24-1-2017, che a pagina 7 di questo allegato, nel Gruppo D, alla voce D/1, gli opifici vengono classificati come "destinazione d'uso riconducibile ad ambiente abitativo", si chiede

- un maggiore dettaglio sulla scelta del proponente di includere questa struttura, ubicata nel Comune di Troia, come appartenente alla "Categoria 2".
- La rappresentazione dell'isolinea dell'induzione magnetica a 3 micro Tesla calcolata su una sezione verticale ortogonale all'asse della linea (quella più vicina al manufatto, delle due linee a singola terna presenti e derivanti dallo sdoppiamento della doppia terna) e passante per il punto della struttura/opificio più vicino ai conduttori di tale linea.
- La rappresentazione della precedente isolinea sovrapposta alla sezione della struttura/opificio isoplanare all'isolinea, al fine di valutare eventuali intersezioni

### **PUNTO 3:**

Nello Studio di Impatto Ambientale, Quadro di Riferimento Progettuale, paragrafo 3.4.2 dal titolo "Adeguamento della S.E. 150 kV di Alberona (Opera propedeutica alla realizzazione del nuovo elettrodotto) - Opera 2", al sotto paragrafo 3.4.2.6 dal titolo "Varie", è presente la



sezione "Illuminazione". Qui si dichiara l'installazione di una torre faro, di altezza uguale a 25m, asservita all'illuminazione della SE di Alberona nelle ore notturne.

L'installazione di questa torre faro è dichiarata altresì nel documento RGFR10016B750794, "Studi di Incidenza Ambientale" al paragrafo 4.2.2.6.

Detto questo, al paragrafo 6.3.5.2 dello stesso documento di "Studio di Incidenza Ambientale", e relativo all'inquinamento luminoso nella fase di esercizio dell'ampliamento della SE di Alberona, viene dichiarato che "Le opere di progetto non prevedono un incremento del sistema di illuminazione già in essere (in riferimento all'ampliamento della SE di Alberona). Per tale motivo non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000."

La Regione Puglia, con il Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13, dal titolo "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", ha dato attuazione alla Legge Regionale 23 novembre 2005, n. 15, la quale promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, al fine di conservare e proteggere l'ambiente naturale, inteso anche come territorio, sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette.

Si richiede integrazione sulla valutazione dell'inquinamento luminoso prodotto dalla suddetta torre faro ai sensi della Normativa Regionale vigente.

Pertanto, la formulazione del parere ex art. 4 co.1 ultimo punto del r.r.07/2018 è subordinato al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa richiesta.

Si allegano e si richiamano le comunicazioni emesse da:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Sede Puglia. Prot. 2019 n. 0009976 – U 03/09/2019
- Sezione Lavori Pubblici – Servizi Autorità Idraulica. A00\_064/26/08/2019 - 0013163

#### **Integrazioni fornite dal proponente e considerazioni del Comitato**

In seguito all'invio al proponente della richiesta di integrazione, (prot. n. AOO\_089/11213 del 19.03.2019, e successivo sollecito nota Prot. r\_puglia/AOO\_089-22/03/2022/3818), in data 27/05/2022, il proponente stesso procedeva alla Trasmissione della documentazione integrativa, Allegato 1.

In base alle richieste di integrazioni inviate, ed alla documentazione integrativa fornita dal proponente, è possibile evincere quanto segue.

#### **In merito alla Valutazione di Incidenza**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere - ritiene che il proponente non abbia provveduto ad integrare la documentazione prodotta.

Nel parere del 5 settembre 2019 venivano richieste le seguenti integrazioni:

*"Premesso che:*

- *la struttura del terreno ne influenza le proprietà fisiche e chimiche;*



- *le proprietà fisiche e chimiche del terreno influenzano le condizioni di abitabilità e la nutrizione della flora e della fauna presente nel terreno;*
- *il costipamento, causato dal passaggio delle macchine pesanti, influenza negativamente la struttura del terreno;*

*nei paragrafi 4.3.3 Trasporto e montaggio dei sostegni, 4.3.6 Ripristini aree di cantiere, 6.3.1 Suolo, dello "Studio di incidenza ambientale", non vi è alcun cenno sugli interventi tecnico-agronomici necessari per il ripristino delle caratteristiche fisiche e chimiche del terreno interessato dal passaggio degli automezzi."*

In data 27/05/2022 veniva elaborato un documento "Risposte alle richieste di integrazioni della Regione Puglia...".

Dallo studio delle controdeduzioni elaborate dalla Ditta proponente, si confermano le osservazioni del Comitato rilevate nel parere del 5 settembre 2019 con le seguenti motivazioni. Il ripristino delle condizioni ambientali delle aree di intervento, e quindi le caratteristiche fisiche e chimiche del terreno interessato dal passaggio degli automezzi, riguarda anche le aree che non rientrano nei Siti Natura 2000. Pertanto, riguarda anche i terreni che a fine lavori dovrebbero essere rimessi di nuovo a coltura in quanto è necessario ripristinare le caratteristiche fisico-chimiche e biologiche di partenza.

La fresatura non è un intervento agronomico consigliato per recuperare un terreno compattato in quanto ha effetti negativi sulla struttura del terreno.

Viene riportato "Laddove necessario i terreni saranno altresì interessati dall'uso di correttivi e ammendanti, al fine di migliorarne le proprietà fisiche (es. struttura, tessitura, ecc..)" . A riguardo non vengono specificate le motivazioni che potrebbero consigliare l'impiego dei suddetti correttivi e ammendanti. Inoltre, la tessitura (distribuzione percentuale delle particelle di sabbia, limo e argilla di un suolo) è una caratteristica fisica del terreno che identifica il suolo di un determinato luogo e non viene modificata dal compattamento operato dal passaggio degli automezzi. Pertanto, non si spiega l'uso di correttivi e ammendanti per migliorare la tessitura.

In definitiva con gli interventi previsti dalla Ditta proponente non si avrà un ripristino fisico-chimico-biologico delle aree interessate dai lavori se non in tempi molto lunghi.

Le suddette precisazioni riguardano tutti gli interventi previsti dal progetto e quindi anche le piste di accesso ai sostegni 47, 48, 49.

#### **In merito alla Valutazione Contrasto Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR**

Questa richiesta faceva riferimento alla "Relazione paesaggistica", dalle cui risultanze è emerso il contrasto dell'opera con obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni di numerose componenti del PPTR, sia con Ulteriori Contesti paesaggistici che Beni paesaggistici.

Veniva, inoltre, fatto riferimento, alla possibilità prevista dalle NTA del PPTR in merito alle opere pubbliche: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli*



*obiettivi di qualità di cui all'art.37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione".*

Veniva quindi richiesto, per il rilascio in deroga dell'Autorizzazione Paesaggistica, lo spostamento del tracciato relativamente almeno ai tralicci n. 46, 47, 48 e 49, contemplando la possibilità, nel caso sia necessaria per lo spostamento dei tralicci suddetti, di spostamento dell'Opera 2: Adeguamento della SE 150kV di Alberona.

Inoltre, ai fini della riduzione del significativo impatto sulle visuali paesaggistiche determinato da tutta l'opera, veniva richiesto l'utilizzo, così come proposto nella relazione paesaggistica, di "Sostegni tubolari" in sostituzione dei tralicci.

Il proponente, nella sua risposta alle integrazioni, dichiarava innanzitutto che lo spostamento dell'Opera 2: Adeguamento della SE 150kV di Alberona, non era perseguibile, in quanto ciò avrebbe comportato la realizzazione di una nuova stazione e di un nuovo elettrodotto di collegamento, determinando una mancata ottimizzazione nell'utilizzo delle strutture esistenti, una maggiore occupazione di suolo, ed un maggior impatto paesaggistico (dato che, invece, utilizzando la stazione esistente si operava su una presenza già assorbita nel paesaggio).

Per quanto riguarda lo spostamento dei sostegni dal 46 al 49 il proponente, utilizzando l'attuale localizzazione dell'Opera 2: Adeguamento della SE 150kV di Alberona, dichiarava non attuabile tale spostamento, dopo aver inquadrato i sostegni all'interno del sistema di tutele del PPTR (idrogeomorfologica, ecosistemica e ambientale, antropica e storico-culturale), considerando l'ubicazione di altri elementi (metanodotti esistenti), e tenendo conto di aspetti morfologici del territorio che obbligano il posizionamento in posizione sommitale dei sostegni stessi. In tal senso, il proponente dichiara che l'effettuazione dello spostamento, per risolvere le interferenze con i vincoli presenti, portava i sostegni in zone dove erano presenti altri vincoli. Questo aspetto veniva rappresentato nella Tav.1 - BP\_UCP - Involuppo dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti (Allegato 2), che rappresenta il tracciato dell'elettrodotto in relazione ai vincoli ed alle strutture (metanodotti) esistenti.

Per quanto riguarda la macro-localizzazione del progetto all'interno degli obiettivi di qualità richiamati dall'art.37, comma 1 delle NTA del PPTR, per i quali è necessario verificarne la compatibilità del progetto ai fini del rilascio della deroga alle norme del PPTR da parte della Regione Puglia, il proponente ha messo in relazione gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'ambito, gli indirizzi e le direttive, ed i rapporti con il progetto. Da questa analisi, il proponente ha dichiarato che il progetto non si pone in contrasto con gli obiettivi/indirizzi/direttive delle varie strutture e componenti (Idro-Geo-Morfologiche, Ecosistemiche e Ambientali, antropiche e storico - culturali), sia nel caso dell'ambito di paesaggio del "Tavoliere", che in quello dei "Monti Dauni".

In merito all'utilizzo di sostegni tubolari, il proponente si è reso disponibile ad utilizzarli su tutto il tracciato dell'elettrodotto, segnalando comunque che il loro utilizzo per i sostegni 47- 48-49 fosse sconsigliato in considerazione della morfologia acclive del territorio interessato, più consona all'utilizzo di configurazioni a traliccio a causa di un minor movimento terra ed una maggiore stabilità del versante. Oltre al fatto che, in relazione ai sostegni 48 e 49, essi



sono ubicati in aree dove sono presenti pale eoliche con una tipologia a traliccio, per cui l'utilizzo dei sostegni reticolari a traliccio rappresenta la soluzione più idonea.

Il comitato prende atto del riscontro in materia paesaggistica pervenuto dal proponente, rimandando all'Autorità competente le valutazioni di merito in ordine alla deroga.

**In merito alla Valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'allegato V del d.lgs. 152/2006**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato – al fine della formulazione del proprio parere - ritiene che in merito al:

**PUNTO 1:**

Nel parere del 5 settembre 2019 venivano richieste le seguenti integrazioni: “ *gli interventi previsti per il ripristino dello stato originario dei luoghi non sono sufficienti a ripristinare le caratteristiche fisiche e chimiche del terreno interessato dal passaggio degli autoveicoli pesanti.*

*È necessario che siano indicate le attività tecnico - agronomiche necessarie per migliorare la struttura del terreno danneggiata dal passaggio degli automezzi. In particolare, sono richieste opportune lavorazioni del terreno (rippatura) ed opportune concimazioni organiche.”*

Dallo studio delle controdeduzioni elaborate dalla Ditta proponente, si confermano le suddette osservazioni del Comitato, in quanto con gli interventi previsti dalla Ditta non si avrà un ripristino fisico-chimico-biologico delle aree interessate dai lavori se non in tempi molto lunghi.

**PUNTO 2: Parte relativa all'ampliamento della SE di Alberona.**

Con riferimento alla Relazione tecnica di valutazione del campo elettrico e magnetico e del calcolo della fascia di rispetto, documento RGFR10016B748786 - Appendice D, l'integrazione richiesta si fonda sul fatto che, ai fini della valutazione dei campi elettrici e magnetici generati dalla stazione elettrica, il proponente fa riferimento a valutazioni strumentali effettuate in una tipica stazione Terna, dichiarandole estendibili all'ampliamento di Alberona. Nella richiesta di integrazioni è stata sottolineato come esistesse una significativa differenza tra la corrente circolante durante le misure nella tipica stazione Terna presa come riferimento (max 300-400A), e la corrente massima che l'elettrodotto Troia-Alberona è in grado di trasportare (1458 A). Quindi, fermo restando la validità delle valutazioni effettuate, nella tipica stazione Terna, sulla stima del campo elettrico, si ritiene come le valutazioni effettuate non possano essere estendibili per la valutazione dell'induzione magnetica, essendo essa dipendente dalla corrente circolante, la quale, come detto, è assai differente.



A tal fine, con riferimento all'induzione magnetica generata in aree esterne alla stazione elettrica, il proponente afferma che in prossimità della recinzione il campo elettrico e magnetico è principalmente riconducibile a quello dato dalle linee entranti per le quali risulta verificata la compatibilità con la normativa vigente. Questo assunto di compatibilità con la normativa vigente viene comunque presentato senza nessuna analisi che lo giustifichi. Si ritiene pertanto che (in relazione ai valori di induzione magnetica in aree esterne) siano necessarie delle analisi che giustifichino tale affermazione, dimostrando questa compatibilità, tenendo conto delle varie sorgenti che possano portare un contributo al valore di immissione, inclusi eventuali locali quadro posti in zona periferica nella stazione. Si potrebbe procedere, a tale scopo, anche attraverso modellazioni semplificate delle sorgenti, ma cautelative.

PUNTO 2: Parte relativa all'elettrodotto Alberona-Troia – Verifica dei Limiti di Esposizione.

In questo caso l'integrazione richiesta ineriva la simulazione, in corrispondenza dello sdoppiamento della doppia terna, nelle adiacenze delle stazioni di Troia ed Alberona.

Il proponente ha risposto specificando che, al paragrafo 6.2.1 si è poi proceduto ad una simulazione tridimensionale (3D), e, inoltre, che essa consente di tenere conto dei cambi di direzione dell'elettrodotto da realizzare e delle interferenze con gli altri elettrodotti, dichiarando, poi, che lo sdoppiamento delle terne in corrispondenza delle stazioni di Troia ed Alberona è stato già considerato in questa simulazione.

Il gruppo di lavoro evidenzia che il motivo della richiesta di integrazione non è una assenza di una simulazione 3D, evidente dal contenuto del capitolo 6.2.1. Ne, ancora meno, è oggetto di discussione la capacità di una simulazione 3D di tener conto di cambi di direzione ed interferenze, dato che queste capacità rappresentano caratteristiche fondamentali di una simulazione 3D.

L'integrazione richiesta aveva lo scopo di chiarire se, nella modellazione 3D dell'elettrodotto, fosse stato considerato lo sdoppiamento da doppia terna a singole terne in corrispondenza delle stazioni elettriche di Troia ed Alberona.

La risposta del proponente a questa integrazione, ed in particolare il riferimento ad alcune parti degli elaborati grafici DGFR10016B748562 e DGFR10016B749596, ha comunque chiarito il modello utilizzato, e, in ultima analisi, la considerazione dello sdoppiamento della linea nella simulazione effettuata.

PUNTO 2: Parte relativa all'elettrodotto Alberona-Troia – Interferenza della DPA con i recettori.

Questa richiesta di integrazione è relativa alla individuazione e classificazione delle strutture potenzialmente sensibili, e alla loro ubicazione rispetto alla fascia di rispetto dell'elettrodotto.

Il proponente, dopo aver delineato la DPA (proiezione al suolo dell'isovolume dell'induzione magnetica a tre micro Tesla) segnalava la presenza di una struttura che ricadeva all'interno di tale DPA. Questa struttura, ubicata nel Comune di Troia, al foglio 6, particella 49, è stata caratterizzata dal proponente come appartenente alla "categoria 2", ossia come una





struttura presente in situ ma non classificabile come “luogo adibito a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere”.

Nella richiesta di integrazione veniva evidenziato come, dalle risultanze catastali, la struttura veniva classificata come opificio. E, inoltre, veniva segnalato che gli opifici vengono classificati come “destinazione d’uso riconducibile ad ambiente abitativo” ai sensi del DECRETO 7 dicembre 2016 del MATTM, allegato LG1.

Il proponente, nella risposta alle integrazioni, dichiarava che “la struttura censita come appartenente alla categoria 2 è un locale tecnico adibito alla presenza della strumentazione per il funzionamento della cabina primaria adiacente alla stazione elettrica di Troia”.

A tale scopo si evidenzia come per ambiente abitativo con “permanenze continuative non inferiori a quattro ore giornaliere” debba intendersi un luogo destinato tale negli strumenti urbanistici, pertanto, in dipendenza dal titolo edilizio-urbanistico associato.

Il fatto che la struttura in oggetto (opificio) sia classificata come “destinazione d’uso riconducibile ad ambiente abitativo” ai sensi del DECRETO 7 dicembre 2016 del MATTM, allegato LG1, non sembra porre alcun dubbio sulla sua destinazione d’uso, e quindi sulla sua identificazione come struttura rappresentante un recettore sensibile, da inserire pertanto nella Categoria 3. E questo indipendentemente dal fatto che, allo stato attuale, la struttura sia utilizzata dal proponente come locale tecnico. Scelta questa, tra l’altro, a esclusivo vantaggio del disponente, e della cui immutabilità temporale non può esservi certezza.

Detto questo, nella richiesta di integrazioni è stato comunicato al proponente di effettuare il calcolo della fascia di rispetto, per verificare se la struttura rientrasse o meno all’interno di essa. È infatti da considerare che nelle simulazioni effettuate è stata visualizzata solo la DPA, e la risultanza che la struttura la intersecasse, ma non la fascia di rispetto.

Il proponente non ha dato seguito a questa richiesta.

In ultima analisi, si ritiene che lo studio effettuato dal proponente, in corrispondenza di questa struttura, debba essere ampliato con il calcolo della fascia di rispetto e con la verifica della sua intersezione con la struttura.

Nel caso la struttura ricada all’esterno della fascia di rispetto (pur ricadendo, come visto, nella DPA), la situazione è conforme e l’analisi può considerarsi terminata.

Nel caso, invece, la struttura intersechi la fascia di rispetto, la situazione non è conforme, e, in tal caso, è necessario che il proponente effettui modifiche al progetto al fine di porre la struttura stessa all’esterno della fascia di rispetto.

### PUNTO 3:

Questa richiesta di integrazione faceva riferimento ad una torre faro, di altezza uguale a 25m, asservita all’illuminazione della SE di Alberona nelle ore notturne, e, in particolare, alle misure che il proponente intendeva adottare per ottemperare a quanto previsto dalla Regione Puglia, con il Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13, dal titolo “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”.



---

Nella sua risposta, il proponente ha definito una serie di accorgimenti che adotterà per ottemperare al Regolamento di cui sopra.

### **Conclusioni**

Si rilascia parere favorevole di compatibilità ambientale subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- È necessario che siano indicate le attività tecnico - agronomiche necessarie per migliorare la struttura del terreno danneggiata dal passaggio degli automezzi. In particolare, sono richieste opportune lavorazioni del terreno (rippatura) ed opportune concimazioni organiche.
- In merito all'ampliamento della SE di Alberona, il proponente giustifichi con delle analisi quantitative l'affermazione "in prossimità della recinzione il campo magnetico è principalmente riconducibile a quello dato dalle linee entranti", considerando le varie sorgenti che possano portare un contributo al valore di immissione nelle aree esterne della SE, inclusi eventuali locali quadro posti in zona periferica nella stazione, potendo operare anche con modellizzazioni semplificate delle sorgenti, ma cautelative.
- In merito all'interferenza della DPA con i recettori lungo l'elettrodotto Alberona- Troia, con riferimento alla struttura ubicata nel Comune di Troia, al foglio 6, particella 49 (coordinate WGS84-33N, 521435.2900, 4576997.3445), il proponente calcoli la fascia di rispetto e verifichi se la struttura in oggetto intersechi o meno la fascia di rispetto. Nel caso la struttura sia al di fuori della fascia di rispetto, non vi è nessuna ulteriore operazione da effettuare. Nel caso la struttura rientri all'interno della fascia di rispetto, il proponente effettui le modifiche di progetto necessarie affinché la struttura stazioni al di fuori della fascia di rispetto.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi e le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, con riferimento agli interventi in progetto.



**I componenti del Comitato Reg.le VIA.**

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna “*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*” della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Ing. Marina Mazzeo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Christian Botta</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo de Benedettis</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



8	Rifiuti e bonifiche <b>Dott.ssa Giovanna Addati</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET <b>Ing. Maria Giovanna Altieri</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto In Scienze Agronomiche <b>Dott. Ruggero Piazzola</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto In Infrastrutture <b>Ing. Luigi Raffaele Sapone</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE